

ACC

10000/143/957

10000/143/957

EXPECTED REVOLT IN ROME PRISONS
MAY 1946

Q.C.H.D. P.M.W.

Somali Factors have been recorded and precautions have been taken all forms are under review.

24 May 40

John Brown M.A.

12356

TRANSLATION M.C.

CC, RR. GENERAL COMMAND
 Service and Situation Office
 No. 71/455 R.P.

Rome - 22 May 1946.

To: Allied Command
 Public Safety S.C.
ROME

SUBJECT: Expected revolt in the civil and military prisons
 of the Capital.

Information reaches us that in the Roman underworld life, plans are being carried out to aid a revolt among the inmates at Regina Coeli, Casal dei Pazzi and at the military prison of Forte Boccea; first outbreak should take place on June 2.

Further outbreaks should also occur in other prisons in the Kingdom; organizers of plot are believed to be living in Trastevere and appear to have accomplices in other Italian towns.

The confidence that the plot will have a successful issue is due to belief that the police forces will have their hands full with the political elections to intervene.

Directions in connection with revolt are slipped in to those more vehement and fearless inmates across bread, food, pills etc., and through the help of custody agents who receive large sums of money for their co-operation.

The Ministry of Justice has been informed.

For the General Commander
 The Vice Commander
 Leonetto Taddei

ADPS
 Colucci - R.P.
 10/11/46

cc Pass to Col. Millhouse Rome liaison P.S.C.
 123d

5/24/46. J.R.

d.s.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 71/455 *dt prot. R.P.*

Roma, li 22 maggio 1946

Risposta al

del

Allegati n.

n.

OGGETTO: Penitenziari civili e militari della Capitale.-

ALLA COMMISSIONE ALLIATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

~~~~~  
Viene riferito che negli ambienti della malavita romana si starebbe preparando un piano insurrezionale che dovrebbe essere attuato dai detenuti delle carceri di Regina Coeli e di Casal dei Pazzi e di quello militare di Forte Boccea; il piano verrebbe messo in esecuzione nella notte sul 2 giugno p.v.-

Esso verrebbe attuato anche in altri penitenziari del Regno; i suoi organizzatori risiederebbero in Trastevere ed avrebbero emissari in molte città d'Italia.-

La riuscita del piano sarebbe in relazione al fatto della presunta impossibilità delle forze di polizia (impegnate per il servizio d'ordine delle elezioni politiche) di intervenire per sedare le varie rivolte.-

Segrete notizie relative all'insurrezione verrebbero fatte recapitare ai detenuti più facinorosi e di sicura amicizia nelle maniere più disparate (nel pane, nella pasta asciutta ed in pillole etc.) e anche a mezzo della compiacenza di alcuni fidati agenti di custodia ai quali verrebbero corrisposte ingenti somme.-

Ministero Giustizia informato.

P. IL COMANDANTE GENERALE  
IL VICO COMANDANTE GENERALE  
-Leonetto Paddei -

*J.M.L.*

1442